

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL 01/03/2017

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DEL 01/03/2017					
Oggi, in Pavia, presso la Sala del Consiglio di Amministrazione, alle ore 9.30, sono convenuti i sotto indicati Signori, componenti le Delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale dell'Università:					
Rif			p	a	g
1	PROF. PIETRO PREVITALI	Delegato Risorse Umane	X		
2	DOTT.SSA EMMA VARASIO	Direttore Generale	X		
3	DOTT.SSA LORETTA BERSANI	Direttore Vicario e Dirigente Area risorse umane e organizzazione	X		
4	DOTT.SSA POMICI ILEANA	Responsabile Servizio organizzazione e innovazione (Segretario)	X		
5	DOTT.SSA SALIS ANTONIA	Responsabile Servizio gestione trattamento economico e previdenziale			X
6	SIG.RA VERRI ELISABETTA	Coordinatore R.S.U.	X		
7	DOTT. GIGLIO SALVATORE	Componente R.S.U	X		
8	DOTT.SSA MANCONI THERESE	Componente R.S.U.	X		
9	DOTT. ZUCCA FABIO	Componente R.S.U. entra alle ore 11.30	X		
10	DOTT. DE DONNO PIETRO	Componente R.S.U.	X		
11	SIG. RAMAIOLI FRANCESCO	Componente R.S.U.		X	
12	DOTT. PANIGADA ANDREA	Componente R.S.U.	X		
13	DOTT. MALINVERNI GABRIELE	Componente R.S.U.	X		
14	DOTT. BRERRA ROBERTO	Componente R.S.U.			X
15	SIG. MUSSI CESARE	Componente R.S.U.		X	
16	SIG. DE PAOLIS GIUSEPPE	Componente R.S.U.	X		
17	SIG.RA BEGOZZI MARINELLA	Componente R.S.U.			X
18	SIG. GIRONE GIUSEPPE	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ			X
19	SIG. VICINI ANGELO	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ		X	
20	SIG.RA ZANONI BARBARA	OO.SS. C.I.S.L.-UNIVERSITÀ			X
21	SIG. SANTINELLI GIAMPIETRO	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L.	X		
22	SIG.RA BANZANTO ROSELLA	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L.		X	
23	SIG. LUIGI DE LEONARDIS	OO.SS. F.L.C.-C.G.I.L.	X		
24	SIG. MARCO MOSCARDINI	OO.SS. U.I.L.-RUA		X	
25	DOTT. CANOVA LUCA	OO.SS. U.I.L.-RUA		X	
Sono presenti, la dott.ssa Samantha Bisio e la dott.ssa Silvia Brigati, del Servizio Organizzazione e innovazione, che assistono il segretario.					
Sono inoltre presenti la prof.ssa Elisabetta Jezek, Presidente del Centro Linguistico, la dott.ssa Patrizia Marazza, Direttore del Centro Linguistico e la sig.ra Miranda Parmesani, del Servizio Pianificazione, programmazione.					

La riunione è stata convocata dal Delegato per le Risorse Umane con nota del 21/02/2017 per la trattazione dell'ordine del giorno sotto indicato:

- 1. Approvazione verbale precedente seduta di contrattazione**
- 2. Contratto integrativo CEL**
- 3. Varie ed eventuali**

Il Delegato del Rettore per le Risorse Umane, apre la seduta con il punto **1. Approvazione verbale seduta precedente**.

La CGIL interviene ponendo una questione di metodo. Rileva che nell'ultima versione del verbale inviata alle parti è stata inserita una dichiarazione, di un componente della RSU, che non era stata preventivamente condivisa con tutte le componenti del tavolo. Chiede in futuro di condividere preventivamente le modifiche o di evidenziare eventuali richieste di integrazione non inviate a tutti.

Il Delegato accoglie l'osservazione della CGIL, assicurando che si è trattato evidentemente di un disguido, senza alcuna volontà di innovare. Invita per il futuro a limitare le dichiarazioni a titolo personale e auspica un maggior coordinamento da parte dei coordinatori/referenti delle parti rappresentate al tavolo.

La RSU precisa di essere venuta a conoscenza della richiesta di integrazione solo al momento dell'invio della stessa, in quanto la RSU non era stata preventivamente informata. Sottolinea che l'integrazione riporta un intervento effettivamente fatto a titolo personale e chiede che venga specificato nel verbale.

Si approva il verbale con le modifiche concordate.

Si passa quindi al punto **2. Contratto integrativo CEL**

Il Delegato ringrazia per la presenza la prof.ssa Jezek e la dott.ssa Marazza, rispettivamente Presidente e Direttore del Centro Linguistico di Ateneo, ritenendo che la loro presenza possa portare un contributo costruttivo. Introduce quindi l'argomento, ricordando che la contrattazione dei CEL si basa su due elementi: economico e giuridico-organizzativo. Lascia quindi la parola alla CGIL, che aveva chiesto di poter intervenire su questo argomento.

La FLC CGIL premette che il suo intervento non riguarda il testo del nuovo contratto oggetto di discussione, ma questioni legate all'applicazione del contratto integrativo in vigore. Ricorda che la retribuzione dei CEL è composta da due voci, il trattamento fondamentale e il trattamento integrativo, che viene determinato come differenza tra trattamento complessivo e trattamento fondamentale. Riprende gli importi del trattamento fondamentale indicati nel CCI del 14/12/2007 e nel successivo CCNL del 12/3/2009. Sottolinea che, nonostante l'aumento previsto dal CCNL, il trattamento complessivo non è cambiato. Chiede conferma di questo e le necessarie spiegazioni del comportamento adottato.

La RSU riprende la richiesta inviata il 17 gennaio, in merito all'applicazione del CCNL. Sottolinea quanto disposto dall'art. 51 c. 3 del CCNL 21.05.1996, che definisce il trattamento economico dei CEL e specifica che gli incrementi definiti in sede di rinnovo contrattuale non riassorbono i trattamenti integrativi.

Il Delegato ritiene opportuno a tal proposito ricordare il rilievo mosso dai revisori in merito al trattamento economico dei CEL.

Al riguardo la dott.ssa Bersani informa che sono stati presi contatti con il MEF ed è stata definita la metodologia per la corretta rappresentazione nel conto annuale di quello che costituisce il trattamento integrativo. Aggiunge che si sta predisponendo la risposta al rilievo del Collegio dei revisori. Auspica, quindi, che possa essere sciolta la riserva in ordine al riconoscimento dell'ultima classe biennale sulla base del contratto in vigore. Riprende la richiesta della RSU, ricordando che la sentenza della Corte di giustizia europea del 2001, quindi successiva al CCNL del 1996, equipara il trattamento totale dei CEL al compenso dei ricercatori confermati a tempo definito; il trattamento complessivo riconosciuto con il contratto del 2007 non può quindi essere aumentato a seguito dell'aumento contrattuale, diversamente si andrebbe a superare il trattamento economico del ricercatore a tempo definito.

La CGIL prende atto delle valutazioni espresse dalla dott.ssa Bersani, chiedendo che vengano comunicate per iscritto.

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL 01/03/2017

La RSU, richiamando quanto stabilito dalla Legge Gelmini, evidenzia che la volontà di questo Ateneo è sempre stata, finora, in fase di contrattazione, di riconoscere "ai soli fini economici" l'equiparazione alla figura del ricercatore confermato a tempo definito. Sia per gli ex-lettori sia per i CEL.

La dott.ssa Bersani dichiara di non condividere tale valutazione. L'art. 26 della Legge Gelmini è, al contrario, addirittura peggiorativo, per quanto all'apparenza contrario alla sentenza della Corte di Giustizia Europea e per tale ragione difficilmente applicabile. A suo avviso comunque non pare affatto migliorativo rispetto alla situazione attuale.

Il Delegato rileva che non c'è un indirizzo comune nella gestione sia giuridica che economica dei CEL negli Atenei. Riporta l'attenzione del tavolo alla proposta di nuovo contratto integrativo e alle nuove tabelle retributive.

La dott.ssa Bersani precisa che si è proceduto a riesaminare il testo del contratto, tenendo conto di tutte le esigenze manifestate, nel rispetto dei vincoli normativi. Sottolinea la difficoltà di operare in un contesto di profonda incertezza in assenza di una puntuale indicazione normativa, che auspica possa essere definita nel nuovo contratto nazionale. Sono state riconsiderate le tabelle retributive, che sono state definite partendo dal trattamento economico fondamentale sulla base di quanto disposto dai rinnovi contrattuali, tenendo conto dell'anzianità maturata già riconosciuta nell'attuale posizione e applicando nel limite del possibile l'adeguamento a quanto previsto dalle tabelle del DPR 232. Precisa che le tabelle sono costruite per il personale docente, quindi è prevista una continuità con le loro tabelle, mentre per i CEL non c'è una piena e immediata corrispondenza. Si è tenuto conto del precetto fondamentale di invarianza della spesa, che tuttavia non può comunque prescindere da un miglioramento del trattamento economico. Aggiunge che sono stati preparati alcuni esempi e lascia la parola alla sig.ra Parmesani.

La CGIL sottolinea la presenza di una difformità tecnica con le tabelle del DPR 232, ritiene comunque che le tabelle trasmesse recepiscano quanto definito dalla normativa. Sarebbe utile vedere l'evoluzione delle classi, nell'arco di più scatti.

La sig.ra Parmesani precisa che si è provveduto ad equiparare lo stipendio e a ricostruire la proiezione negli anni. Illustra le due ipotesi di applicazione delle tabelle del DPR 232 per i CEL, sottolineando che a regime, nel lasso di tempo di due scatti, si arriverà allo stesso risultato.

La RSU chiede di ricevere il file con le due ipotesi presentate e si riserva di esprimere ulteriori valutazioni.

La CGIL precisa che nel momento in cui si raggiungerà un'intesa questa verrà sottoposta ai colleghi CEL per la disamina preliminare. Ribadisce il proprio accordo sulla parte economica, in quanto ritiene sia stato recepito quanto dovuto.

Il Delegato ritiene che sulla parte di trattamento economico si sia raggiunta una buona base per un confronto e rinvia a successivi approfondimenti. Saranno inviate via mail le tabelle illustrate durante la seduta.

Il Delegato passa alla trattazione della parte giuridica, per cui è stata invitata la Presidente del Centro linguistico, in quanto tutti i CEL afferiscono a tale struttura.

Si procede ad esaminare la proposta di nuovo contratto integrativo, nella versione con i due testi a confronto (proposta di parte sindacale e proposta di parte pubblica), con approfondimenti sugli articoli ove maggiori sono le divergenze.

Art. 1 c. 2

La CGIL propone una modifica ad entrambe le versioni, ritenendo non adeguato porre il termine di efficacia del CCI in relazione alla firma del nuovo CCNL, in quanto questo necessariamente prevale sul contratto integrativo, di fatto il CCI resterà in vigore fino al nuovo contratto integrativo. Gli effetti del rinnovo del CCNL potrebbero essere indicati in un altro articolo.

La dott.ssa Bersani propone di inserire nelle norme finali l'impegno delle parti a rivedere il contratto integrativo dopo la firma del nuovo CCNL.

Art. 2

Il Delegato rileva che le maggiori differenze riguardano il comma 2 e il comma 4.

Con riferimento al comma 2, il Delegato sottolinea che la formulazione di parte sindacale lascia una maggiore autonomia all'attività dei CEL, mentre la versione di parte pubblica risulta più strutturata e rimanda alla struttura organizzativa cui afferiscono. Invita le parti a prendere in esame il testo, tenendo presente che alcune criticità emerse nella gestione dell'attività dei CEL e nei rapporti con il Centro linguistico sono di natura organizzativa e non possono essere risolti nell'ambito del CCI.

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL 01/03/2017

La CGIL sottolinea che la versione di parte pubblica omette quanto già garantito nel precedente contratto integrativo e recepito nella prima bozza concordata nell'ambito del gruppo di lavoro. In particolare, ritiene che l'eliminazione del termine "concorrono" rappresenta un arretramento anche rispetto al passato. Ritiene, inoltre, il testo di parte pubblica non di immediata interpretazione in alcuni passaggi, in particolare con riferimento "ai soggetti cui la libertà di insegnamento si riferisce".

Il Delegato esprime la disponibilità a rivedere la formulazione, rendendola più chiara. Precisa che il testo di parte pubblica intende tutelare la libertà di insegnamento dei CEL, esprime comunque la propria disponibilità a considerare le richieste di parte sindacale.

Interviene la prof.ssa Jezek ringraziando per l'invito, peraltro da lei precedentemente caldeggiato. Sottolinea che i CEL afferiscono al Centro linguistico e ritiene pertanto opportuno non ignorare il parere del CTS del Centro linguistico. In merito all' art. 2 c. 2, aggiunge che concorda con la proposta di parte pubblica in quanto corrisponde all'organizzazione esistente, ritenendo inoltre che il termine "collaborano" sia da leggere nella sua accezione positiva.

La RSU sottolinea che il Centro linguistico era rappresentato nel gruppo di lavoro, in quanto era presente il Direttore del Centro con il ruolo di Coordinatore.

La parte sindacale precisa che accoglie positivamente l'invito fatto alla prof.ssa Jezek da parte del Delegato, sottolineando tuttavia che non si tratta di un atto dovuto, in quanto le rappresentanze dei docenti non sono parte del tavolo di contrattazione.

La CGIL sottolinea come, dalla sua premessa, il Delegato abbia ben compreso quali siano i termini del confronto. La Presidente deve pertanto essere consapevole che il contratto integrativo in esame disciplina e tutela il rapporto di lavoro e il trattamento economico integrativo dei Collaboratori ed Esperti Linguistici; su questi temi vertono quindi gli ambiti della discussione. Questioni attinenti a competenze e attribuzioni di Organi gestionali nulla hanno quindi a che vedere con il contratto che ci si appresta a discutere e sarebbe pertanto corretto che questi Organi, CTS del Centro Linguistico in primis, avessero chiara consapevolezza di quanto di loro competenza.

A questo proposito la FLC CGIL esprime piena solidarietà con la Rappresentante CEL in CTS che nella riunione del 12 dicembre ha abbandonato la seduta ritenendo formalmente impropria la richiesta di discutere del contratto CEL, condividendone in pieno le motivazioni.

Il Delegato precisa che ha deciso di invitare il Presidente del Centro linguistico in un'ottica di collaborazione e di confronto fra le diverse competenze.

La d.ssa Marazza ritiene si possa accogliere la richiesta di reinserire il termine concorrono, dal momento che la parte sindacale lo ritiene un arretramento rispetto alla versione precedente, senza snaturare quanto di fatto avviene.

Ritiene, peraltro, corretto dal punto di vista formale il richiamo al Centro linguistico. Con tale passaggio si va, di fatto, a inserire nel contratto quella che è la normativa di Ateneo con riferimento al Regolamento del Centro.

La CGIL ringrazia per la presenza il Presidente e il Direttore del Centro linguistico, precisando che gli interventi di parte sindacale erano solo volti a chiarire i ruoli di tutte le figure presenti al tavolo.

La CGIL evidenzia che i CEL rappresentano una figura che anche a livello nazionale ha un ruolo ibrido, da cui deriva inevitabilmente una situazione complessa. Sottolinea che l'afferenza a una struttura, non comporta una definizione delle funzioni dei CEL da parte della struttura stessa, in quanto si tratta solo di un'afferenza organizzativa. Sarà importante tenere presente questo aspetto anche in fase di discussione del punto sulla valutazione. Ribadisce che il principio fondamentale per la CGIL è che non ci sia un arretramento rispetto al CCI precedente. In quest'ottica, si ritiene importante ripristinare il concetto di "concorrere", in quanto impatta sul ruolo e sulle funzioni dei CEL.

La RSU ribadisce di non poter accettare alcun arretramento rispetto alle posizioni già acquisite nel 2007. In quest'ottica diventa importante la formulazione del comma 2 e la scelta dei termini utilizzati ("concorrere vs collaborare").

Il Delegato riprende quanto discusso sull'articolo 2, proponendo di rivedere i commi 2 e 3. Propone di integrare il comma 2 nella versione di parte pubblica, con la proposta di parte sindacale che riprende il concetto di "concorrere". Propone, inoltre, di spostare nel comma 3 l'ultima parte del comma 2 che fa riferimento al Centro linguistico. In relazione a quest'ultimo aspetto, invita a valutare una possibile semplificazione dei commi, non prevedendo alcun richiamo al regolamento di Ateneo e del CLA.

La CGIL sottolinea che alcune osservazioni derivano da quanto verificatosi in situazioni pregresse. Alcune richieste trovano poi conforto nell'ambito di dichiarazioni ufficiali a suo tempo fatte. A tal proposito, riprende il verbale di contrattazione del 14/05/2010 (ALLEGATO 1) richiamando il passaggio dell'allora Direttore Amministrativo in cui si evidenziavano già problemi di funzionamento del Centro linguistico, da cui la necessità di un'evoluzione strutturale. Le modifiche introdotte non erano state risolutive, soprattutto perché i CEL erano costretti a rispondere a troppi referenti.

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONTRATTAZIONE DECENTRATA DEL 01/03/2017

Aggiunge inoltre che nel caso in cui si volessero ancora più a ritroso approfondire i problemi organizzativi e gestionali del Centro linguistico sarebbe molto illuminante la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'ottobre 2006. La questione dovrà, inoltre, essere presa in esame nell'ottica della riorganizzazione che prevede l'afferenza del Centro all'Area Relazioni internazionali, innovazione didattica e comunicazione, con l'effetto di una maggiore ridondanza di figure, con cui i CEL si dovranno interfacciare.

Il Delegato rinvia il tema della collocazione organizzativa del Centro linguistico e, tornato all'argomento all'ordine del giorno, riprende l'analisi dell'art. 2, comma 6, in relazione alle attività da imputare al monte ore. La parte pubblica propone di includere il tutorato on-line, escludendo invece la partecipazione alle commissioni di esame.

La parte sindacale esprime la propria perplessità per la proposta di parte pubblica, ritenendo più corretto continuare a conteggiare la partecipazione alle commissioni di esame e ad escludere il tutorato on line. Trattandosi di un'attività prevista dal contratto, concordata nell'ambito della programmazione didattica, deve essere computata. Eventuali problemi nella gestione delle commissioni d'esame non sono di competenza della contrattazione e non possono essere risolti in sede di rinnovo contrattuale.

Il dott. Zucca entra alle ore 11,30.

La dott.ssa Marazza spiega che la proposta di parte pubblica intendeva distinguere la partecipazione alle commissioni di esame come CEL, quindi per la parte di esercitazioni di loro competenza, dalla partecipazione come cultore della materia, quindi a supporto dei docenti. Aggiunge che la figura di cultore della materia non è retribuita, sembrava quindi giuridicamente più corretto escludere questa attività dal conteggio del monte ore. Sottolinea, inoltre, che per bilanciare l'esclusione di tale attività, che riguarda solo alcuni Dipartimenti, è stato inserito nel monte ore il tutorato on-line, che invece è previsto in tutti i corsi di laurea. Precisa che il coinvolgimento dei CEL nelle commissioni d'esame è una scelta dei Dipartimenti, su cui non incide il Centro linguistico.

La prof.ssa Jezek ritiene che la proposta di parte pubblica potrebbe migliorare la gestione globale delle ore di didattica integrativa e che l'inclusione delle ore di tutorato risponde ad alcune osservazioni emerse anche in sede di CTS.

La RSU sottolinea come dalla discussione emergano punti di difficile intersezione tra l'aspetto gestionale del Centro linguistico e i diversi riferimenti che hanno i CEL. Come evidenziato dalla dott.ssa Marazza, ci sono differenze nella distribuzione delle ore che i CEL dedicano alle diverse attività, che effettivamente non dipendono dal Centro linguistico ma dalle indicazioni dei dipartimenti e dalle richieste del docente di riferimento. Questi aspetti meritano una riflessione, che tuttavia esula dagli aspetti contrattuali. Tornando al comma 6, la RSU ribadisce che il computo nel monte ore della partecipazione a commissioni d'esame è prevista dal CCNL 21.05.96 art.51 c.4.

La dott.ssa Bersani precisa che la parte pubblica ha interpretato l'art. 51 come l'attività indicata art. 2 comma 4 lettera c), vale a dire le attività di verifica strettamente legate alla didattica integrativa di competenza dei CEL. Propone di approfondire questo punto, con particolare riferimento alla figura di cultore della materia.

Il Delegato sottolinea che si tratta di un passaggio controverso, si deve infatti tener presente che di fatto i CEL non possono rifiutarsi di far parte di commissione d'esame, si dovrà pertanto evitare qualsiasi decisione che possa portare ad accordi peggiorativi.

Si passa all'esame del comma 7, per cui si rilevano differenze tra la formulazione di parte pubblica e la versione di parte sindacale.

La CGIL precisa che le osservazioni derivano da esperienze pregresse e sono volte ad evitare che in futuro motivazioni tecniche possano incidere sulle tempistiche di erogazione della retribuzione. Per tale motivo, è importante sdoppiare gli organi cui spetta la gestione e gli organi cui spettano gli indirizzi.

Il Delegato esprime la propria disponibilità a riformulare il testo, dettagliando meglio la parte di verifica, e rinvia ad un successivo approfondimento.

L'analisi del contratto integrativo verrà ripresa in una successiva seduta di contrattazione interamente dedicata a questo argomento, che verrà convocata a breve.

Non essendovi null'altro da discutere, l'incontro termina alle ore 11,45.

Il Segretario
(Dott.ssa Ileana Pomici)

Il Delegato alle Risorse umane
(Prof. Pietro Previtali)

27	D.SSA MARAZZA PATRIZIA	Responsabile Divisione Relazioni sindacali e valorizzazione RU - Segretario	X		
<p>La riunione è stata convocata dal Delegato per le Risorse umane con nota del 15/04/2010 per la trattazione dell'ordine del giorno sotto indicato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazioni; 2. Evoluzione organizzazione Centro linguistico; 3. Rinnovo contratto decentrato di Ateneo CEL 4. Varie ed eventuali <p>Alla seduta assiste la Sig.ra Sanda MARIC, tirocinante della Facoltà di Giurisprudenza</p>					

Omissis

Non essendoci particolari comunicazioni si prosegue e si passa al punto 2. dell'O.d.G.: **Evoluzione organizzazione Centro Linguistico.**

Il Direttore Amministrativo afferma di aver riscontrato la necessità di un'evoluzione strutturale del Centro linguistico. Sono state pensate diverse modalità organizzative per risolvere gli innegabili problemi di funzionamento, fonte di conflitti e di difficoltà di governo, ma per ora non è ancora possibile dare precise linee di indirizzo.

Anche le parziali modifiche apportate nel recente passato (unificazione delle figure di Direttore e Presidente del Centro) non si sono rivelate risolutive, soprattutto perché i CEL sono costretti a rispondere a troppi referenti.

Ci si sta inoltre interrogando sulla sostenibilità economica della struttura. Quest'anno non sono stati fatti tagli di bilancio, ma per il prossimo sarà inevitabile.

I CEL potrebbero tornare ad afferire alle Facoltà. Tale ipotesi verrà vagliata nei prossimi mesi in incontri congiunti tra il Presidente del Centro e il Pro Rettore alla Didattica.

Omissis